

Sigonella, cacciaabombardieri in assetto da guerra. Scerra (M5S): “Crosetto chiarisca”

Un chiarimento immediato sul transito di cacciaabombardieri in assetto da combattimento nell'area di Sigonella. Lo chiede al ministro della Difesa Crosetto il deputato del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra .

“Richiediamo un'informativa urgente del ministro della Difesa -l'intervento del parlamentare- sul crescente coinvolgimento della base di Sigonella nelle operazioni militari americane in Iran, ora anche con il transito di cacciaabombardieri in assetto di combattimento, come da noi denunciato nei giorni scorsi. Questo non può accadere senza che il governo informi il Parlamento. La Sicilia e l'Italia non devono diventare un trampolino di lancio di questa guerra folle e illegale che sta destabilizzando l'intero Medio Oriente, ma che Meloni non ha avuto il coraggio di condannare. Fra gli innumerevoli errori di questo Governo-conclude Scerra- il più grave che ricorderemo sarà la totale sottomissione alle folli politiche di Trump e del genocida Netanyahu”.

Libero Consorzio, a Marco Niciforo le deleghe del dimissionario Vinci

Attribuite al consigliere Marco Niciforo le deleghe prima assegnate al dimissionario Giuseppe Vinci al Libero Consorzio Comunale di Siracusa. Il presidente Michelangelo Giansiracusa

ha conferito l'incarico ieri, con le deleghe Politiche Sociali, Giovanili, della Famiglia, dell'Inclusione e delle Migrazioni, Politiche Educative e Servizi a supporto dell'integrazione scolastica, Politiche Attive del Lavoro, Beni Patrimoniali e Demaniali. "Al Consigliere Niciforo -commenta Giansiracusa- rivolghiamo un augurio di buon lavoro, certi che saprà svolgere con impegno e senso di responsabilità le funzioni affidate, nell'interesse dell'Ente e della comunità provinciale".

La Cittadella delle polemiche, Scimonelli: "Gestione senza visione, né trasparenza"

Non si arrestano le polemiche intorno alla gestione della Cittadella dello Sport ed in particolar modo delle piscine della struttura sportiva pubblica. Nei giorni scorsi il consigliere Ivan Scimonelli di "Insieme" aveva posto l'accento su una determina con cui l'amministrazione comunale decideva di acquistare un chiller per il raffrescamento dell'acqua, che nelle settimane passate era, invece, risultata troppo fredda. Il Capo di Gabinetto, Giuseppe Gibilisco, ha successivamente chiarito che si tratta di una macchina termica che svolge entrambe le funzioni, a seconda delle necessità. Intervento che Scimonelli non reputa affatto chiarificatore e che porrebbe, a suo dire, invece, ulteriori motivi di perplessità. "Apprendo con un certo stupore – che ormai sfiora l'abitudine – dice Scimonelli- che il Capo di Gabinetto senta il bisogno di intervenire pubblicamente non solo su questioni

amministrative, ma anche su evidenti profili politici, arrivando persino a replicare a una mia nota stampa attraverso la vostra radio.

Un protagonismo curioso-prosegue il consigliere- soprattutto per chi dovrebbe limitarsi – per ruolo – a supportare l'azione del Sindaco, non certo a fare da scudo politico o, peggio, da controparte nel dibattito pubblico. Entrando nel merito della vicenda relativa alla temperatura dell'acqua alla Cittadella dello Sport, forse è il caso di chiarire un punto: noi le determinate le studiamo, non le “guardiamo”. Ed è proprio studiandole che emergono dati difficilmente contestabili”. Scimonelli ricorda alcuni passaggi chiave.

“Nel 2022 si spendono 270.000 euro per un impianto che non è stato adeguatamente mantenuto. Nel 2026 altri 83.000 euro per porre rimedio a errori evidenti di programmazione e di scelte. Sempre – però – con la stessa logica: affidamenti diretti, interventi tampone, nessuna visione complessiva sull'impianto- dichiara ancora il capogruppo di “Insieme”- E allora, più che perdersi in dissertazioni tecniche – peraltro fuori fuoco – sulla differenza tra raffrescamento e riscaldamento, il Capo di Gabinetto dovrebbe spiegare ai siracusani una cosa molto più semplice: perché si continua a spendere a tranche, senza una programmazione seria, senza una strategia, senza una soluzione definitiva?

E soprattutto- chiede Scimonelli- perché, in questi anni, si procede sistematicamente con affidamenti diretti, spesso agli stessi soggetti, sia alla Cittadella dello Sport sia allo Stadio, così come per stazioni meteorologiche, scuole, relamping, impianti antincendio, sistemi di videosorveglianza, controllo targhe veicoli, installazione di climatizzatori, ponteggi, lavori edili, efficientamento energetico e impianti idrici, tutte alla stessa ditta? A questo punto – be deduce- il tema non è più tecnico ma statistico: la ricorrenza di certe scelte è tale da far apparire il prossimo affidamento come facilmente pronosticabile. Perché il punto politico è tutto qui- chiosa Scimonelli- Non la temperatura dell'acqua, ma quella – ben più alta – di una gestione della cosa pubblica

che continua a muoversi senza visione, senza trasparenza sostanziale e senza rispetto per le risorse dei cittadini”.

Priolo. Cavalieri morto per epatopatia, non per le lesioni: cade l'accusa di omicidio volontario

Non sarebbe morto a causa delle lesioni riportate ma per una grave epatopatia da cui era affetto Angelo Cavalieri, l'operaio di 55 anni trovato morto a Priolo lo scorso 27 febbraio. L'uomo fermato poco dopo perché ritenuto il suo omicida è adesso accusato, dunque, di tentato omicidio e tentata estorsione e non più di omicidio volontario. L'ordine di custodia cautelare a suo carico è stato emesso dal Gip di Siracusa, con la riqualificazione del reato.

Il provvedimento è stato emesso in quanto, a seguito delle risultanze dell'esame autoptico, diversamente da quanto ipotizzato in sede di ispezione cadaverica effettuata al momento del decesso, è emerso che la causa della morte è da ricondurre a una grave epatopatia di cui l'uomo era affetto.

Rimangono le contestazioni del tentativo di omicidio, in quanto, così come rilevato in sede di esame autoptico “...le lesioni traumatiche documentate, in ragione della sede anatomica interessata e dei mezzi con cui risultano essere state inferte, appaiono astrattamente idonee a determinare conseguenze anche gravi per la vita del soggetto”, il comportamento dell'aggressore, caratterizzato dalla ferocia con cui ha colpito ripetutamente la vittima alla testa, anche dopo che questa, inerme, si era accasciata a terra, con

copiose perdite di sangue, non lascia alcun dubbio sulla sua volontà di cagionarne la morte, e del tentativo di estorsione perché l'indagato, avrebbe minacciato di violenze fisiche, successivamente concretizzatesi in un violento pestaggio, la vittima, al fine di ricevere indebitamente una somma di denaro di circa mille euro. Il nuovo Ordine di misura cautelare è stato notificato all'interessato presso la Casa circondariale di Siracusa "Cavadonna" .

Referendum, Spada (Pd) : "Risultato frutto dell'apporto della società civile"

Per il deputato regionale Tiziano Spada, esponente del Pd, la vittoria del No al referendum Giustizia "conferma la volontà dei cittadini di salvaguardare la Costituzione dai tentativi maldestri del Governo Meloni di modificarla senza entrare effettivamente nel merito del quesito". I dati, secondo Spada, "assumono un significato che va oltre la questione referendaria: la politica del centrodestra, anche nell'Isola, non gode più dell'appeal di un tempo e per questo il campo progressista ha il compito di compattarsi per decretare una nuova stagione politica", dice nella sua analisi politica il giorno dopo.

In provincia di Siracusa, 19 comuni su 21 hanno visto prevalere il No, compreso il capoluogo. "Anche nelle città in cui governa il centrodestra, il No si è imposto con percentuali quasi schiaccianti: da segnalare sicuramente il risultato di Floridia, che è il comune sopra i 15 mila

abitanti con la percentuale più ampia di No, e quello di Solarino. Decisiva, ai fini dei numeri, è stata certamente la mobilitazione e l'attività della società civile, che è tornata protagonista organizzando momenti di confronto e di informazione, per permettere ai cittadini di avere un quadro chiaro e votare senza condizionamenti".

Referendum, Ternullo (FI): "Rispettiamo esito ma persa grande occasione di riforma"

"Il popolo è sovrano e la sua volontà va rispettata senza riserve. Questo è il fondamento della democrazia e noi, da democratici, non possiamo che inchinarci al risultato delle urne". Con queste parole la senatrice Daniela Ternullo (Forza Italia) commenta l'esito referendario. "Non posso però nascondere la mia amarezza. L'Italia ha perso oggi una grande occasione per riformare davvero la giustizia, per renderla più equa, più rapida, più vicina ai cittadini".

Nella sua analisi, a pesare sul referendum sarebbe stata "la strumentalizzazione politica che ne è stata fatta. Una parte del fronte del No ha trasformato una riforma di civiltà giuridica in un attacco alla Presidente Meloni, in uno scontro politico fine a sé stesso. E questo ha disorientato molti cittadini, che avrebbero meritato invece una discussione seria e trasparente sui contenuti reali dei quesiti".

Referendum, Gilistro (M5S): “Bocciata riforma, bocciato centrodestra in Sicilia”

Anche Carlo Gilistro, deputato regionale del M5S, commenta la vittoria del No al referendum. Anche la Sicilia allineata al dato nazionale. “Grazie agli elettori della provincia di Siracusa che, con il loro voto, hanno contribuito a bocciare una riforma pessima e pericolosa”, esordisce Gilistro. “Un risultato tutt’altro che casuale, frutto anche dell’impegno costante degli attivisti sul territorio. Non ci siamo risparmiati nello spiegare ai cittadini tutte le storture ed i rischi contenuti in quel progetto”. Per l’esponente cinquestelle il voto contiene anche un messaggio politico. “Non si tratta solo della bocciatura di una proposta sbagliata, ma anche di un giudizio sull’operato di un centrodestra che, dopo anni di governo ed in Sicilia soprattutto, non è stato in grado di dare risposte concrete su economia, lavoro e sviluppo”.

Gilistro evidenzia il dato della partecipazione. “L’affluenza dimostra che esiste un elettorato vigile, consapevole e pronto a mobilitarsi quando sono in gioco principi fondamentali”, toccando la questione del cosiddetto elettorato dormiente. “Questo referendum ci mostra una comunità che non vuole restare spettatrice, ma che chiede un cambiamento reale e un’alternativa credibile. Un’alternativa a cui il Movimento 5 Stelle sta lavorando con determinazione, insieme agli alleati, per costruire un progetto serio e concreto per la Sicilia e per il Paese”.

Avola adotta il Fascicolo del Fabbricato elettronico: gestisce tutte le informazioni sugli immobili

Il Comune di Avola compie un nuovo passo verso la digitalizzazione dei servizi con l'attivazione del Fascicolo del Fabbricato elettronico, uno strumento innovativo pensato per raccogliere e gestire in modo organico tutte le informazioni tecniche relative agli immobili. Il servizio, promosso dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Rossana Cannata, è stato realizzato in collaborazione con il Collegio Provinciale dei Geometri e con il Settore Urbanistica del Comune. "Si tratta di un ulteriore passo concreto verso una città più moderna, efficiente e capace di offrire servizi utili a cittadini e professionisti – dichiara il sindaco Rossana Cannata –. Il Fascicolo del Fabbricato consente di avere in un unico spazio digitale tutte le informazioni tecniche degli immobili, semplificando procedure, migliorando la gestione e aumentando il livello di sicurezza e trasparenza". Il nuovo strumento è rivolto a proprietari di immobili, amministratori di condominio e tecnici professionisti, che potranno accedere a una piattaforma dedicata per consultare, aggiornare e organizzare la documentazione relativa agli edifici. L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di innovazione amministrativa avviato dal Comune, con l'obiettivo di rendere più efficienti i servizi e facilitare il rapporto tra cittadini, professionisti e pubblica amministrazione. Per informazioni è attivo un servizio dedicato tramite numero verde WhatsApp (351 5584700), operativo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. "Continuiamo a investire su strumenti digitali che semplificano la vita dei cittadini e

rendono più efficiente la macchina amministrativa – conclude Cannata –. È questa la direzione che vogliamo dare ad Avola”.

Via Elorina, primi movimenti di cantiere per l'avvio dei lavori per l'illuminazione

Primi movimenti all'alba di questa mattina lungo via Elorina, dove il posizionamento dei primi cartelli e della rete di sicurezza in plastica arancione in alcuni punti del margine della strada dovrebbe segnalare l'inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica. Passaggi propedeutici per poter arrivare, nelle prossime ore, all'avvio di un intervento atteso da tempo, per garantire maggiore sicurezza in un'arteria caratterizzata da volumi di traffico elevati e criticità nelle ore notturne, ma anche temuto per le conseguenze che il cantiere potrà avere sulla circolazione veicolare, che sarà verosimilmente appesantita dalla necessità di procedere con senso unico alternato per le cinque settimane di lavori previste prima del completamento dell'impianto. Gli interventi riguardano il tratto compreso tra il mercato ortofrutticolo e la rotatoria all'incrocio con via Lido Sacramento.

Le operazioni partono, dunque, dalla parte alta della strada, per spostarsi progressivamente in direzione Siracusa verso largo Scieri. Già tracciati, nei giorni scorsi, sull'asfalto i primi 25 blocchi di fondazione che ospiteranno i pali della luce. Per limitare i disagi alla circolazione, la ditta incaricata opererà con la modalità del cantiere mobile: si procederà per piccoli tratti di circa 150 metri per volta, corrispondenti a 5 o 6 blocchi di fondazione, con una distanza

media tra un palo e l'altro di circa 22 metri. Contestualmente all'avanzamento dei primi scavi, i tecnici provvederanno a tracciare i punti successivi oltre il ventiseiesimo per non interrompere il flusso dell'intervento.

L'impatto sulla viabilità sarà in ogni caso inevitabile a causa della carreggiata ridotta in corrispondenza dell'area operativa. Il traffico sarà regolato da semafori mobili e movieri presenti sul posto per fluidificare il traffico. Il progetto, che ha un valore complessivo di circa 450 mila euro, prevede l'installazione di 140 punti luce a tecnologia LED ad elevata efficienza, in linea con le attuali normative illuminotecniche. Oltre al miglioramento della visibilità, il nuovo impianto punta al risparmio energetico e alla modernità gestionale: il sistema sarà infatti dotato di dispositivi di protezione, sezionamento e telecontrollo, strumenti che permetteranno agli uffici comunali di monitorare i parametri di esercizio in tempo reale e ottimizzare i consumi, garantendo un intervento tempestivo in caso di guasti.

Referendum, Flc Cgil Sicilia: “Un No che parte dai giovani, fotografia di un malessere profondo”

“La Sicilia secondo regione italiana, dopo la Campania, ad aver votato No al referendum sulla giustizia con il 61,1 per cento, un dato straordinario, con un significato profondo se letto attraverso il prisma del mondo della scuola e delle nuove generazioni”. Lo dichiara Adriano Rizza, segretario regionale della Flc Cgil Sicilia.

“Dove si è giocata la partita più importante? – argomenta Rizza – Nei numeri che riguardano i giovani tra i 18 e i 34 anni, dove il No ha stravinto con il 61,1 per cento dei voti. Non è un caso. Questa è la generazione che ha subito sulla propria pelle gli errori, le scelte sbagliate e le miopie politiche di governi e ministri dell’Istruzione e dell’Università che si sono succeduti in questi anni. Ragazze e ragazzi che hanno visto smantellare la scuola pubblica, depotenziare l’istruzione tecnica e professionale, e che oggi, pur essendo tra i più preparati, sono costretti a fare i conti con un precariato cronico e con un sistema universitario sempre più sottofinanziato”.

“Il mondo della scuola – continua – che in questi anni è stato messo in ginocchio da riforme calate dall’alto, da tagli organici e da una retorica che ha troppo spesso criminalizzato il lavoro di docenti e personale Ata, ha dato una risposta chiara. Chi ogni giorno vive le aule sa bene cosa significhi investire poco sul futuro: significa consegnare intere generazioni a un destino di incertezza e disillusione”.

“Il risultato siciliano – prosegue Rizza – è la fotografia di un malessere profondo, ma anche di una consapevolezza. I giovani e il mondo della scuola hanno scelto di non voltarsi dall’altra parte. Hanno capito che certe riforme, certi tentativi di indebolire la giustizia, non sono fenomeni isolati, ma rientrano in una visione più ampia che negli anni ha attaccato anche la Costituzione, il lavoro e il diritto allo studio”.

“Questo No – aggiunge – non è solo un voto su un quesito referendario. È un grido di responsabilità. È la richiesta di un cambio di passo. Se la Sicilia è seconda solo alla Campania, lo deve a quella rete silenziosa fatta di studenti, lavoratori della conoscenza, famiglie che hanno detto basta alla politica degli annunci e dell’emergenza”.

“Ora la politica tutta – conclude Rizza – e in particolare chi ha governato e governa il Paese, prenda atto di questo risultato. Non si può continuare a governare contro i giovani, contro la scuola e contro l’autonomia della giustizia. La Flc

Cgil continuerà a stare al fianco di chi crede che senza una scuola forte, senza università pubbliche di qualità e senza uno Stato di diritto non ci sia futuro per la Sicilia né per l'Italia".